

L'INTENSITÀ NEGLI STUDI DELL'ULTIMO DECENNIO

Arianna Uguzzoni

Università di Bologna

RIASSUNTO

Sia come grandezza fisica sia come grandezza percepita l'intensità è sempre stata oggetto di vari studi. Nell'ultimo decennio questo parametro ha assunto un vero e proprio "new look". Appianate alcune controversie legate a concezioni e metodologie tradizionali, sono emerse proposte innovative di indubbio interesse, vuoi per le loro implicazioni di carattere generale vuoi per i loro risvolti sul piano di molteplici campi di indagine.

La svolta decisiva si è verificata con lo spostamento dell'attenzione dalla "intensità globale" del segnale (l'intensità dell'intero spettro: "overall intensity" o SPL) alla distribuzione della intensità in differenti regioni dello spettro (intensità relativa nelle parti dello spettro aventi frequenze superiori a 500 Hz: "high frequency emphasis" o "spectral balance"). L'analisi e la misurazione della "enfasi spettrale" in varie lingue hanno avuto come prima conseguenza la rivalutazione della intensità, che viene considerata un robusto indice acustico e percettivo dell'accento lessicale ("stress"). Nel quadro della connessione tra fatti acustici e fatti fisiologici del processo della produzione, è stata studiata la relazione tra l'incremento della intensità nelle bande di frequenza più alte e i sottostanti meccanismi pneumo-fono-articolatorii. E' risultato che la "enfasi spettrale" dipende principalmente da un aumento dello sforzo fisiologico ("vocal effort"), che comporta una maggiore velocità nella fase di chiusura della glottide e una più ripida pendenza dell'impulso glottico.

Ricerche sulla intensità, nella nuova veste di "enfasi spettrale", sono state svolte anche in altri settori. Riassumendo, si è trovato che essa svolge un ruolo importante nel caratterizzare fenomeni di vario genere, contribuendo a segnalare distinzioni come le seguenti: vocali rilassate vs. tese, vocali accentate brevi vs. lunghe, vocali femminili vs. maschili, sillabe focali vs. non focali, stile chiaro vs. non chiaro, fonazione modale vs. non modale ("breathy voice"). Vocali accentate ("stressed"), vocali rilassate, vocali accentate brevi, vocali femminili, stile chiaro, fonazione modale si differenziano dalle loro controparti in base alla proprietà della "enfasi spettrale", che si manifesta attraverso valori minori di H1-A2 e H1-A3 (indicando con H e A l'ampiezza, rispettivamente, delle armoniche e delle formanti). Come è noto, allo stesso dato acustico possono essere sottesi fattori fisiologici differenti da individuare caso per caso. Si presenta quindi il compito di indagare a fondo come coagiscono e interagiscono attività laringale e gesti sovralaringali per produrre l'effetto che chiamiamo "enfasi spettrale".